



## Che bambola!

**Sabato 16 giugno alle ore 11 presso il Municipio di San Giovanni in Persiceto verrà inaugurata la mostra “Che bambola! Viaggio nel mondo magico dei balocchi” con bambole del '900 provenienti da vari Paesi tra cui Italia, Germania, Francia, Austria, Giappone, Stati Uniti.**

Da metà giugno a novembre il Municipio di Persiceto ospiterà la mostra “Che bambola! Viaggio nel mondo magico dei balocchi” con l'intento di illustrare una piccola parte della grandiosa produzione di bambole fino al XX secolo. Nell'androne al primo piano del Palazzo comunale (piazza del Popolo) sono esposti esemplari di produzione francese, tedesca, austriaca, italiana, giapponese ed americana gentilmente concessi da collezionisti privati. Dall'introduzione alla mostra: *Inizialmente modellate in argilla, poi costruite in legno con gli arti snodati, a metà strada tra feticcio e figura magica, le bambole nell'antichità possedevano essenzialmente una valenza simbolica, spesso legata alla donna e alla capacità procreativa. Di pezza o legno durante il Medioevo, nel Rinascimento, con il raffinarsi delle arti, anche le bambole conquistano e consolidano una loro inconfondibile specificità. Nel fasto delle corti europee seicentesche le bambole, considerate doni eccentrici e oggetti di lusso, continuarono ad incuriosire soprattutto gli adulti e divennero le protagoniste anche di capricci “regali”. Nel Settecento la bambola ha ormai acquisito identità e caratteristiche che ne fanno un oggetto del tutto autonomo: legata alla moda, diviene manichino per provare le sontuose toilettes, le acconciature e i gioielli delle corti regali. Ma è l'Ottocento il secolo d'oro per le bambole durante il quale, in Europa, con l'affermazione della classe borghese, la loro produzione, da artigianale, subisce gradatamente un processo di industrializzazione. Tra la fine dell'Ottocento e il primo decennio del Novecento la bambola diventa poi il più diffuso giocattolo, se non l'unico, delle bambine di tutto il mondo.*

La mostra rimarrà aperta fino al 10 novembre 2012 con nei seguenti giorni e orari: dal lunedì al venerdì ore 8.30-19, sabato ore 8.30-14, domenica 24 giugno ore 10-12.30 e 16-19. Ingresso gratuito. Possibilità di prenotare visite scolastiche al numero 051.6812951 (Ufficio Cultura).

15.06.2012

Ufficio Stampa